Ottorino Massa socio di Banca Generali e socio di "Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders delle banche e delle assicurazioni".

I miei quesiti ai sensi dell'art. 127-ter TUF attengono al profilo ESG del gruppo, debitamente rendicontato nel bilancio d'esercizio al 31-12-2022:

1: Se il Gruppo intenda supportare progetti pubblici e privati che rispondano all'emergenza idrica (politiche educative di risparmio, supporto alla costruzione di invasi, ecc) che mirino ad alleviare l'emergenza "acqua" che sta colpendo pesantemente soprattutto il Nord-Italia.

Banca Generali non ha programmato iniziative specifiche volte al supporto dell'emergenza idrica. Tuttavia, nel corso del 2022, la Banca ha avviato una campagna di sensibilizzazione interna, denominata BG Smart Energy, dedicata al tema del risparmio energetico. Trattasi di un percorso strutturato in dieci tappe, che ha accompagnato gli stakeholder interni alla scoperta di semplici gesti ed azioni quotidiane volte a fare la differenza sul tema del risparmio energetico.

---

2. Se il gruppo intenda avviare progetti di promozione culturale, in collaborazione con le istituzioni, per far fronte al declino demografico del nostro paese, in particolare nella promozione della natalità.

Banca Generali è focalizzata principalmente in progettualità legate all'educazione finanziaria che coinvolgono sia stakeholder interni, che esterni. La tematica della genitorialità viene presa in considerazione nell'ambito delle iniziative rivolte al supporto delle famiglie dei dipendenti tramite programmi specifici di formazione e di supporto. In particolare, negli anni 2021-2022 è stato avviato un progetto denominato 'Le sfide dell'essere genitore oggi' strutturato in 10 incontri dedicati alle figure genitoriali e tenuti da un esperto (pedagogista, psicologa e consulente familiare). Il progetto rientra nel contesto delle iniziative dedicate ai temi della Diversity, Equity e Inclusion e mira a promuovere una maggior consapevolezza del ruolo del genitore nelle diverse fasi di sviluppo dei figli, con l'obiettivo finale di diffondere una cultura di inclusione e di integrazione anche all'esterno del mondo lavorativo. Inoltre, sempre con il fine ultimo di attenzionare la genitorialità, Banca Generali, in aggiunta alle previsioni di legge e del CCNL del Credito, ha definito istituti specifici a supporto dei propri dipendenti, che si articolano in misure organizzative (es. smart working, part time obbligatorio per nascita o cura dei figli fino a 14 anni d'età, congedo paternità, permessi per l'inserimento in asili nido o scuola materna, utilizzo dei nidi aziendali del Gruppo Generali) e in misure economiche (es. integrazione dello stipendio in caso di maternità anticipata e credito welfare).

---

3. Se il gruppo, in virtù del crescente fenomeno delle imprese familiari senza eredi, intenda promuovere iniziative, in collaborazione con le associazioni dii categoria, per la costituzione di reti tra imprese volta a favorire la continuità operativa delle stesse imprese.

Banca Generali ha fatto proprio il tema inerente la continuità di impresa, mettendo a disposizione una specifica offerta di consulenza. In particolare, in Banca è presente una struttura dedicata (i.e. Servizio di Family Protection & Planning) volta a fornire supporto alla rete commerciale e ai clienti imprenditori nella pianificazione del passaggio generazionale e in generale nella governance dell'impresa familiare. Proprio per l'elevato valore sociale delle imprese e nell'ottica di declinare con fatti concreti l'ambizione di Banca Generali ad essere la prima banca private anche in tema di sostenibilità, la Banca sostiene sin dalla sua nascita, nel 2019, il primo laboratorio di ricerca italiano dedicato alla governance delle imprese non quotate, sviluppato da SDA Bocconi. In tale contesto, sono state analizzate le forme proprietarie e di gestione di tutte le 6.156 imprese italiane con fatturato oltre 50 milioni di Euro mettendole a confronto con i risultati economici e l'esposizione al rischio. Ciò ha permesso di sviluppare un indice per la buona governance, utile per suggerire ai clienti le best practices da adottare e per permettere alle imprese di

affrontare con serenità il passaggio generazionale. La ricerca, i cui risultati sono peraltro pubblici ad ulteriore testimonianza dell'impegno di Banca Generali nella diffusione della cultura del buon governo di impresa, ha successivamente esaminato come le istanze delle aziende maggiori, in termini di governance e sostenibilità, permeano la filiera produttiva delle 20.675 PMI coinvolte.

---

4. Se il gruppo, a fronte della grave carenza di manodopera, intenda promuovere iniziative culturali e/o di supporto a realtà istituzionali che mirino all'integrazione degli immigrati e al reperimento di alloggi, anche per far fronte alle richieste del mondo economico e produttivo nel comparto della formazione professionale.

   Banca Generali sostiene iniziative culturali e/o di supporto a realtà che mirino all'integrazione degli immigrati attraverso il contributo di volontariato fornito alla Fondazione di Generali "The Human Safety Net - ONLUS", organizzazione no profit fondata da Assicurazioni Generali finalizzata al supporto delle comunità attraverso due iniziative: il programma per le famiglie, che sostiene i genitori che vivono in condizioni di vulnerabilità durante i primi sei anni di vita dei loro figli ed il programma per i rifugiati, che contribuisce all'inclusione di quest'ultimi nei Paesi di accoglienza attraverso il lavoro e l'imprenditorialità. In particolare, quest'ultima iniziativa ha come obiettivo quello di collaborare con partner su tutto il territorio nazionale per istituire programmi di formazione e collaborare con le aziende per individuare le competenze necessarie e assumere potenziali dipendenti, cercando di abbattere le barriere con cui i rifugiati e i migranti in cerca di lavoro si scontrano durante il loro percorso verso l'inclusione economica e l'indipendenza.

---

5. Stante il progressivo invecchiamento della popolazione, si richiede se il gruppo intenda promuovere politiche di educazione finanziaria ai Tutori ed agli Amministratori di Sostegno, in collaborazione con i Tribunali, per favorire una gestione competente e consapevole del patrimonio degli anziani.

   Il modello della Banca è già imperniato sul ruolo del consulente finanziario, destinatario di formazione e aggiornamento continui, come interlocutore dei clienti, in grado di suggerire e favorire una gestione competente e consapevole del patrimonio degli anziani. Giova inoltre ricordare che i tutori e gli amministratori di sostegno operano sotto il controllo del Giudice Tutelare o, dal 28 febbraio 2023 in molti casi, del Notaio. La struttura dedicata di Banca Generali (i.e. Servizio Family Protection & Planning) è inoltre a disposizione di tutta la rete commerciale per fornire supporto in materia, anche incontrando direttamente i clienti / tutori / amministratori di sostegno per chiarire gli aspetti procedurali delle norme, beninteso nel rispetto della riserva di legge stabilita a favore di particolari categorie professionali (come avvocati, notai,…). La Banca, inoltre, affianca abitualmente i consulenti e i clienti / tutori / amministratori di sostegno fornendo spunti per la corretta redazione delle richieste di provvedimento da sottoporre alla approvazione del Giudice Tutelare o del Notaio, limitatamente a quanto di competenza in materia di amministrazione, pianificazione e protezione dei patrimoni finanziari. Infine, per gli investimenti di natura assicurativa e solo se richiesto dal cliente / tutore / amministratore di sostegno, la Banca mette a disposizioni supplementi informativi redatti congiuntamente con la compagnia assicurativa.

---

6. Se il gruppo intenda rafforzare iniziative di educazione finanziaria verso le giovani generazioni, tramite anche la nascita di un portale informativo che dia anche preziose indicazioni di orientamento e formazione "scuola lavoro" ai giovani nel settore finanziario.

   Secondo le ultime rilevazioni di Banca d'Italia (2020), solo il 44,3% degli italiani possiede competenze sufficienti per quanto concerne le questioni finanziarie. Si tratta di un dato in crescita rispetto all'ultima rilevazione, ma che comunque pone il nostro Paese al 25esimo posto su 26 della classifica OCSE per educazione finanziaria. La situazione migliora tra i giovani, pur se non di molto. Restringendo il campo al solo ambito degli studenti delle scuole superiori, infatti, l'Italia è al 13esimo posto su 20 Paesi considerati in ambito di competenze finanziarie. Banca Generali crede nel valore dell'istruzione e nell'importanza di

una corretta educazione finanziaria e a fronte dei dati sopracitati ha avviato una serie di progetti in questo campo, siglando anzitutto una collaborazione con la Fondazione per l'Educazione Finanziaria di Abi (FEduF) che ogni anno vede Banca Generali impegnata nelle scuole elementari e medie di tutta Italia per avvicinare i più giovani ai concetti base legati al mondo del risparmio con il progetto "Un Salvadanaio per Amico". A ottobre 2022 è nato Edufin 3.0, il progetto di educazione finanziaria di Banca Generali con la partecipazione di Marco Montemagno che punta a diffondere una cultura positiva verso il mondo degli investimenti presso un pubblico trasversale, che comprende sia le nuove generazioni, sia quelle più mature e si sviluppa su tutte le principali piattaforme di social media. I temi al centro del palinsesto editoriale vengono sviluppati con cadenza settimanale e coprono tutti i principali argomenti di educazione finanziaria, da quelli tradizionali fino alle novità portate al settore del risparmio, dalle cryptovalute alla blockchain passando per il metaverso. Il tutto sviluppato attraverso una chiave divulgativa diretta che si basa su un linguaggio semplice, corredato da info grafiche e con messaggi ponderati su misura a seconda del tempo a disposizione degli utenti e della loro disponibilità ad approfondire i concetti. L'impegno della Banca in campo educativo si concretizza inoltre nella collaborazione con una delle migliori business school europee, la SDA Bocconi, che, anche con il supporto di Banca Generali, ha creato il primo osservatorio in Italia dedicato alla governance delle PMI e lanciato un corso di formazione dedicato al counseling patrimoniale. Un impegno condiviso anche dai private banker e wealth advisor della Banca che avvicinano i risparmiatori all'educazione in campo finanziario con convegni ed eventi dedicati su tutto il territorio nazionale. A maggio 2022 è nato poi il blog "Protezione e Risparmio", il portale di Banca Generali che si propone come punto di riferimento per comprendere i mutamenti sociali rispondendo al bisogno di informazione economica che coinvolge sempre più persone. La narrazione dei grandi temi del momento viene sviluppata in chiave divulgativa, usando un approccio giornalistico pensato per rispondere alla domanda di conoscenza e stimolare un dibattito costruttivo sugli argomenti più caldi, con materiali e news sempre aggiornati sulle tematiche relative al settore di riferimento in cui opera la Banca, con un focus sull'educazione finanziaria e con approfondimenti settimanali su temi di attualità. Banca Generali è inoltre sponsor da oltre 10 anni di "Un Campione per Amico", la manifestazione italiana di carattere sportivo, educativo e sociale che insieme alle 4 leggende dello sport – Adriano Panatta, Francesco Graziani, Andrea Lucchetta e Martin Leandro Castrogiovanni – si propone di promuovere tra i giovanissimi i valori positivi dello sport e le basi per una corretta educazione al risparmio.